



# Comune di Grottaminarda

( Provincia di Avellino )

Via A. De Gasperi 83035 Grottaminarda (AV)  
Tel. 0825/445211 - Fax 0825/446848

Ufficio di Segreteria

## Copia deliberazione del Consiglio Comunale

n. 27

Data 30-09-2014

### Oggetto

**IMPOSTA UNICA COMUNALE -IUC - APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU E TASI - APPROVAZIONE TARIFFE TARI E RELATIVO PIANO FINANZIARIO - DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE**

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 18:29 nella sala delle adunanze consiliari del comune intestato, alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza Jordy De Luca nella qualità di Presidente.

sono rispettivamente presenti e assenti :

COBINO ANGELO	P	BASILE ROSALBA	P
MENINNO ANTONELLA	P	DE LUCA JORDY	P
LANZA LUCIO	P	ROMANO GIOVANNI	P
PASCUCCI VIRGINIA	P	BASSO ANNA MARIA	A
SPERA MARCANTONIO	P	PICCOLO MAURO	P
CAPPUCCIO MICHELE	P	DI FRONZO ROCCO STEFANO	P
CAPPUCCIO MARIA ROSARIA	P		

Parere ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. 18/08/2000, N.267

**PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica**

Il Responsabile del servizio  
f.to RAG. MELUCCI MAURO

Addì, 11-09-2014

**PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile**

Il Responsabile del servizio  
f.to RAG. MELUCCI MAURO

Addì, 11-09-2014

Gli intervenuti, quindi, sono in numero legale.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE DOTT. MAIETTA FRANCESCO

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Presenti n°12

Assenti n 1 (Basso Anna Maria)

Del presente deliberato fa parte integrante il verbale della discussione che verrà allegato in fase successiva alla pubblicazione della deliberazione in ragione dei tempi tecnici necessari per la trascrizione degli interventi ai sensi di quanto previsto dall'art.29 c.3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Si passa all'esame della seguente della seguente Proposta di deliberazione:" Imposta Unica Comunale Iuc. Approvazione aliquote Imu e Tasi.Approvazione aliquote Tari e relativo Piano Finanziario. Determinazione numero rate e scadenze"

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 D.Lgs. n. 446/1997, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 della L. n.296/2006, ilquale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

Visto l'art.1 comma 639 della L. n.147/2013 e smi, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili collegato alla loro natura evalore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 -721 della L. n.147/2013 e smi, l'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013;

CONSIDERATO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 della L. n. 147/2013 e smi, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Visto il D.L. n. 16/2014, convertito con modificazioni dalla L. n.68/2014, il quale all'art. 1, comma 1, lettera a), che ha aggiunto al comma 677 della L.n.147/2013 un terzo periodo che prevede che, per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e secondo periodo dello stesso comma 677, per un ammontare non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o

altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto legge n. 201, del 2011;

**RITENUTO** quindi di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**Considerato:**

che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 e s.m.i. prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli;

che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 e s.m.i. prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013 e s.m.i., l'aliquota di base della TASI è pari all'uno per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, incrementabile dell'ulteriore 0,8 per mille per effetto di quanto disposto dalla legge 68/2014;

che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 e s.m.i. prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante;

che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 e s.m.i. prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**CONSIDERATO:**

che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 e s.m.i. prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

**RITENUTO** quindi di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la possibilità (commi 651-652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
  - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
  - b) in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui

rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI), approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°26 del 30.09.2014;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Finanziario relativamente alle aliquote IMU – TASI e TARI;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità contabile, reso dal responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto comunale;

Con votazione dal seguente esito: voti favorevoli n. 9, contrari n.3 (Di Fronzo Rocco Stefano, Piccolo Mauro e Romano Giovanni) e astenuti n 0 dei consiglieri presenti e votanti, resi ed espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

- di determinare il seguente numero di rate e relative scadenze:

- la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre
- la riscossione della TASI sarà effettuata per l'anno 2014 in unica soluzione entro il 16/12/2014
- la riscossione della TARI sarà effettuata in un numero di 3 rate con le seguenti scadenze:
  - 1^ rata 16/11/2014
  - 2^ rata 16/01/2015
  - 3^ rata 16/04/2015

- di approvare le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014,

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

-di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014 le aliquote già in vigore, così come determinate con deliberazione di C.C. n. 31 del 27/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, e tenuto conto delle modifiche legislative intervenute, nelle misure di cui al prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote per mille
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni .....	8,9
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze .....	4

di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

- **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**  
di approvare l'aliquota unica pari all'1 per mille per tutte le fattispecie imponibili;

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

di approvare le tariffe come da prospetto sotto riportato

	C <sub>zon</sub>			C <sub>cl</sub>	C <sub>scop</sub>	C <sub>sp</sub>	Cut
	A	B	C				
D01	1	0,35	0,8	1	0,05	1	0,5
D02	1	1	1	0,3	0,01	1	0,4
P01	1	1	1	1,5	0,2	1	
P02	1	1	1	0,4	0,2	1	
P03	1	1	1	4	0,5	1	
P04	1	1	1	1	0,5	1	
P05	1	1	1	3	0	0,8	
P06	1	1	1	4	0,3	0,9	
P07	1	1	1	6	0,2 0,05	0,9	
P08	1	1	1	5	0,2	0,9	
P09	1	1	1	4	0,2	1	
P10	1	1	1	4	0,4	1	
P11	1	1	1	7	1	1	
P12	1	1	1	6	0,05	1	
P13	1	1	1	5	0,05	1	
P14	1	1	1	4	0,03	0,7	
P15	1	1	1	2	0,2	1	
P16	1	1	1	3	0,2	0,7	
P17	1	1	1	3	0,1	0,6	
P18	1	1	1	6	0,3	0,7	
P19	1	1	1	5	0,03	0,5	
P20	1	1	1	5	0,01	0,6	
P21	1	1	1	2	0,01	1	
P22	1	1	1	4	0,05	1	
P23	1	1	1	5	0,03	0,9	

P24	1	1	1	1	0,3	0,9
P25	1	1	1	3	0,05	0,9
Vu €/mq	2,245					

**-di approvare il piano finanziario TARI allegato e parte integrante della presente deliberazione**

**- Di dare atto che il gettito della TASI stimato in € 359.375,58 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati:**

Servizio di polizia locale (escluse spese finanziate con proventi violazioni Codice della Strada)	63.687,08
Servizi correlati alla viabilità ed alla circolazione stradale (escluse spese finanziate con proventi violazioni Codice della Strada e con fondo sviluppo investimenti)	110.214,00
Servizio di illuminazione pubblica	145.197,50
Servizi di protezione civile	6.000,00
Servizi relativi alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	34.277,00

**Di TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione utilizzando la piattaforma telematica predisposta appositamente dal Ministero all'indirizzo: [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it).**

**Successivamente**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con votazione dal seguente esito: voti favorevoli n. 9, contrari n.3 (Di Fronzo Rocco Stefano, Piccolo Mauro e Romano Giovanni) e astenuti n 0 dei consiglieri presenti e votanti, resi ed espressi per alzata di mano;**

#### **D E L I B E R A**

**DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.**

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE**

f.to **DE LUCA JORDY**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to **DOTT. MAIETTA FRANCESCO**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to **ANTONELLA MENINNO**

**Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio :**

**ATTESTA**

**che la presente deliberazione :**

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On-line, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009, il giorno 16-10-2014 n. albo 915 per rimanervi quindici giorni consecutivi ( art. 124 del D. Lgs. N. 267/2000)**
- è stata trasmessa, con la stessa nota, alla Prefettura di Avellino ( art. 135, comma 2, del D. Lgs. N. 267/2000)**

**Grottaminarda, li 16-10-2014**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to DOTT. MAIETTA FRANCESCO**

**Si attesta che la presente copia è conforme all'originale .**

**Dalla Residenza comunale, li 16-10-2014**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. MAIETTA FRANCESCO**

**Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio :**

**ATTESTA**

**che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-09-2014**

- perché dichiarata immediatamente eseguibile ( art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)**
- perché decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione ( art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000)**

**Grottaminarda, li 16-10-2014**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to DOTT. MAIETTA FRANCESCO**



# **COMUNE DI GROTTAMINARDA**

**Provincia di Avellino**

**PIANO FINANZIARIO  
E  
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**





## IL PIANO FINANZIARIO

### **PREMESSA NORMATIVA E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO**

*Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) facente parte dell'imposta unica comunale IUC, in vigore del 1/01/2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.*

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

#### **La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- *IMU (imposta municipale propria)*

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- *TASI (tributo servizi indivisibili)*

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES;

L'articolo 1 della Legge 147/2013, e ss.mm.ii., è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- dal 639 al 640 istituzione IUC (imposta unica comunale)
- **dal 641 al 668 relativi alla componente TARI;**
- dal 669 al 681 relativi alla componente TASI;
- dal 682 al 704 e dal 722 al 727 recanti disposizioni generali per l'applicazione della IUC ovvero delle sue singole componenti;

Inoltre, per quanto riguarda la componente TARI, i commi d'interesse disciplinano:

- 1) criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

## **FINALITA' E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO**

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa dovevano essere stabiliti con regolamento da emanare entro il 31 ottobre 2012, su proposta del Ministro dell'economia e del Ministro dell'ambiente. Tale regolamento doveva essere applicato a decorrere dall'anno successivo alla data della sua entrata in vigore.

In via transitoria, anche per l'anno 2014, come per il 2013, si applicano le disposizioni del D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

I contenuti essenziali del Piano Finanziario (di seguito anche semplicemente PF), vengono definiti all'art. 8 del DPR 158/99 e sono i seguenti:

- a) programma degli interventi necessari;
- b) piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Sempre, l'art. 8 del DPR 158/99 prevede, inoltre, che il Piano Finanziario debba essere accompagnato da una relazione tecnica con i seguenti contenuti:

- a) il modello gestionale ed organizzativo del servizio di igiene ambientale;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione di eventuali scostamenti, al Piano dell'anno precedente, e le motivazioni.

Il Piano Finanziario rappresenta, quindi, un importante strumento:

di programmazione del ciclo di gestione dei rifiuti;

di evidenziazione della correlazione tra i costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti;

- per giungere all' integrale copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- di determinazione della Tariffa di riferimento;

di orientamento e graduazione nel tempo degli adeguamenti tariffari derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n° 201/2011, art.14, convertito dalla Legge n.214 del 22/12/2011

## **STRUTTURA DEL PRESENTE PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## **CARATTERISTICHE TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE DEL COMUNE DI GROTTAMINARDA:**

- L' estensione territoriale è di 28,94 chilometri quadrati.
- La popolazione a fine 2013 era pari a 8265 abitanti:
- Le Utenze Domestiche sono: n. 3.176
- Le Utenze Non Domestiche sono: n. 684
- La densità abitativa è pari a 285,59 abitanti a chilometro quadrato

## **DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Grottaminarda** per la fornitura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

spazzamento e lavaggio;

- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **Grottaminarda** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta porta a porta per la frazione umida e il secco indifferenziato (cxarta, cartone, vetro, plastica) , in base a specifico calendario;
- raccolta domiciliare su richiesta dell'utente per i rifiuti ingombranti;
- raccolta mediante contenitori di prossimità per:
  - rifiuti pericolosi, (Farmaci, Pile, cc....ecc...);
  - vetro;

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto della zona in cui è situata l'utenza.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

### TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA

Tipo di raccolta	Attivazione (SI / NO)	Modalità di attivazione del servizio	Frequenza		
			Zona A	Zona B	Zona C
RSU Indifferenziato	SI	Porta a porta –	Raccolta porta a porta 2 volte a settimana	Raccolta porta a porta 1 volte a settimana	Raccolta porta a porta 2 volte a settimana
Beni Ingombranti	SI	Conferimento diretto in Isola Ecologica	A richiesta	A richiesta	A richiesta
Pericolosi (Farmaci, Pile, Acc....ecc...)	SI	Contenitori di prossimità			
Frazione umida	SI	Porta a porta	Raccolta porta a porta 3 volte a settimana	NO	Raccolta porta a porta 2 volte a settimana
Carta Cartoni	SI	Porta a porta	Raccolta porta a porta 1 volte a settimana	Raccolta porta a porta 2/mese	Raccolta porta a porta 1 volte a settimana
Vetro	SI	Porta a porta	Raccolta porta a porta 1 volte a settimana	Raccolta porta a porta 2/mese	Raccolta porta a porta 1 volte a settimana
MULTI MATERIALE (Plastica – Lattine – Banda Stagnata)	SI	Porta a porta	Raccolta porta a porta 1 volte a settimana	Raccolta porta a porta 2/mese	Raccolta porta a porta 1 volte a settimana

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di **Grottaminarda** ha raccolto, nel corso dell'anno 2012, **2.152.827 kg/anno** di rifiuti solidi urbani **differenziati**, pari al **67,31%** del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **32,69%** del totale (**1.045.320 kg/anno**) è smaltita in modo indifferenziato.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Grottaminarda relative all'anno **2012**, ultimi dati disponibili forniti da IRPINIAMBIENTE.

### TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Codice Cer	Tipologia di materiale	Anno 2012
		Quantità (Kg/anno)
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	1.045.320,00
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	137.780,00
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	255.860,00
160103	PNEUMATICI FUORI USO	1.300,00
200101	CARTA E CARTONE	211.720,00
200102	VETRO	267.190,00
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	1.226.790,00
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	5.050,00
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	607,00
200134	BATTERIE E ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 33	230,00
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	3.780,00
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	780,00
200203	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	1.420,00
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	40.320,00

La tabella sopra riportata evidenzia una riduzione, oltre che quantità, anche delle tipologie di rifiuti raccolti

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 13.000,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 1.071,728,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 226.925,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 23.300,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 38.511,00	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 15.093,00	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 14.628,98	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>I</b> n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>F</b> n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	1.406.555,98	<b>TF - Totale costi fissi</b>			
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	108.532,98
			<b>TV - Totale costi variabili</b>			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	1.298.023,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 546.556,83	% costi fissi utenze domestiche	39,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 39,00\%$	€ 42.327,86
		% costi variabili utenze domestiche	39,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 39,00\%$	€ 506.228,97
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 857.999,14	% costi fissi utenze non domestiche	61,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 61,00\%$	€ 66.205,11
		% costi variabili utenze non domestiche	61,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 61,00\%$	€ 791.794,04

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu è la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	<b>546.556,83</b>	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	<b>42.327,86</b>
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	<b>506.228,97</b>

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	<b>857.999,14</b>	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	<b>66.205,11</b>
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	<b>791.794,04</b>

## TARIFFE

Le tariffe così elaborate sono riportate nelle tabelle sottostante:

Vu	<b>2,245 mq</b>	Con effetto dal 1.01.2014
----	-----------------	---------------------------

## Classi di contribuenza

Le utenze sono classificate nelle seguenti classi di contribuenza:

	UTENZE DOMESTICHE
D1	Utenze relative alla residenza in qualunque zona del territorio comunale
D2	Utenze relative alla parte dei fabbricati rurali utilizzati per abitazione da coltivatori o imprenditori agricoli a titolo principale
	ALTRE UTENZE
P1	Associazioni sportive, culturali, ricreative, sindacali, politiche, associazione varie aventi fini costituzionalmente protetti
P2	Scuole pubbliche e private, musei, biblioteche, conventi e convitti gestiti da ordini religiosi
P3	Uffici pubblici e privati esclusi gli studi professionali (a titolo di esempio: agenzie bancarie ed assicurative)
P4	Studi professionali
P5	Studi ed ambulatori medici o assimilabili
P6	Case di cura e riposo, attività per la cura ed il benessere della persona
P7	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pasticcerie comprese le superfici destinate ad eventuali annessi bar e caffè
P8	Bar, caffè
P9	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli. Edicola, farmacia, tabaccaio, giocattoli, articoli di regalo, vendita argento e oro, materiale elettrico e telefonia mobile
P10	Negozi di generi alimentari con esclusione di ortofrutta, pescherie, fiori e piante
P11	Negozi di ortofrutta, pescherie, fiori e piante
P12	Medie e grandi strutture di vendita per alimentari o miste
P13	Medie e grandi strutture di vendita per prodotti non alimentari
P14	Attività commerciale di vendita all'ingrosso
P15	Attività commerciali di vendita di autoveicoli anche usati e relative esposizioni. Attività commerciali di vendita di attrezzature, mobili e materiali per l'ufficio.
P16	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
P17	Autofficina, elettrauto, carrozzerie
P18	Distributori di carburanti (sono attratti nella classe di contribuenza tutte le attività esercitate nella stazione, ivi compresa quelle di servizio alle persone e di assistenza ai veicoli)
P19	Stabilimenti industriali di produzione e trasformazione di beni (ad eccezione di quelli identificati alla classe P17)
P20	Stabilimenti industriali di produzione di laterizi, calcestruzzi, conglomerati bituminosi, e manufatti in conglomerato cementizio, lavorazione di inerti
P21	Campeggi e impianti per le attività ludico-sportive
P22	Discoteche, cinematografi e teatri (sono attratti nella classe di contribuenza tutte le attività di servizio alla persona esercitate nel loro ambito)
P23	Laboratori artigianali per la lavorazione di prodotti alimentari (a titolo di esempio: torronifici, salumifici e simili)
P24	Alberghi e convitti
P25	Attività di agriturismo

La classificazione delle utenze non domestiche è effettuata sulla base dell'attività svolta a prescindere delle dimensioni dell'utenza. Nel caso in cui in un'utenza non domestica siano svolte più attività riconducibili a classi di utenza diverse, l'utenza è classificata sulla base dell'attività prevalente.

Relativamente all'attività prevalente esercitata l'onere della prova resta a carico del contribuente che dovrà dimostrarla in base a quanto risulta dal certificato del registro delle imprese ed ai codici attività comunicati all'agenzia delle entrate;



## Calcolo del tributo annuo, tabelle dei coefficienti

Il tributo è commisurato al valore unitario,  $V_u$ , unico espresso in €/mq, determinato annualmente secondo le modalità stabilite dalla legge.

Per le utenze domestiche, detta  $S_{cop}$ , la superficie coperta determinata come da regolamento IUC componente TARI, la superficie imponibile coperta,  $SI_{cop}$ , è pari alla superficie  $S_{cop}$ , determinata come da regolamento IUC componente TARI, se questa è inferiore o uguale al prodotto di  $n$  per **35mq**, dove con  $n$  si indica il numero di componenti del nucleo familiare; se

Si definiscono:

$S_{cop}$	la superficie netta coperta dei locali calcolata coi criteri di cui al Regolamento IUC componente TARI
$S_{scop}$	la superficie netta scoperta delle aree calcolata coi criteri di cui al Regolamento IUC componente TARI
$SI_{cop}$	la superficie imponibile coperta dei locali
$SI_{scop}$	la superficie imponibile scoperta delle aree
$N$	il numero di componenti del nucleo familiare o occupanti della unità immobiliare costituente utenza domestica

Per le **utenze domestiche** si ha:

se  $S_{cop} \leq N \times 35$ ,  $SI_{cop} = S_{cop}$

se  $S_{cop} > N \times 35$ ,  $SI_{cop} = N \times 35 + (S_{cop} - N \times 35) \times C_{ut}$

il valore di  $C_{ut}$  è determinato come da regolamento IUC componente TARI.

ovvero:

*se la superficie netta coperta dei locali è inferiore o uguale al prodotto del numero dei componenti del nucleo familiare per 35mq, la superficie imponibile coperta è pari alla superficie coperta netta dei locali se, invece la superficie netta coperta dei locali è superiore al prodotto del numero dei componenti del nucleo familiare per 35mq, la superficie imponibile coperta è calcolata applicando la riduzione del coefficiente  $C_{ut}$  alla parte eccedente al prodotto del numero dei componenti del nucleo familiare per 35mq.*

Per le **utenze non domestiche** si ha sempre:

$SI_{cop} = S_{cop}$

ovvero:

*la superficie imponibile coperta è sempre pari alla superficie coperta netta*

Per le **utenze domestiche e non domestiche** si ha sempre:

$SI_{scop} = S_{scop} \times C_{scop}$

ovvero:

*la superficie imponibile scoperta è sempre pari alla superficie scoperta netta*

6. Per le **utenze domestiche e non domestiche** la tariffa annua è calcolata:

$T_{ann} = V_u \times C_{cl} \times C_{zon} \times (SI_{cop} + SI_{scop}) \times C_{sp}$

dove:

<b>C<sub>cl</sub></b>	coefficiente che tiene conto di quanto stabilito nel Regolamento IUC componente TARI (coefficiente di classe)
<b>C<sub>zon</sub></b>	coefficiente che tiene conto di quanto stabilito nel Regolamento IUC componente TARI (coefficiente di zona)
<b>C<sub>scop</sub></b>	coefficiente che tiene conto di quanto stabilito nel Regolamento IUC componente TARI (coefficiente relativo alla commisurazione delle aree scoperte)
<b>C<sub>sp</sub></b>	coefficiente che tiene conto di quanto stabilito nel Regolamento IUC componente TARI (coefficiente che tiene conto della suscettività di smaltimento, in via autonoma di rifiuti speciali)

ovvero:

*la superficie imponibile complessiva è pari alla somma tra la superficie imponibile coperta e la superficie imponibile scoperta precedentemente moltiplicata per il coefficiente di riduzione  $C_{scop}$  (dipendente dalla classe di appartenenza)*

*il tributo annuo è il prodotto del valore unitario ,  $V_u$ , unico espresso in €/mq, determinato annualmente secondo le modalità stabilite dalla legge (tariffa a mq) per il coefficiente di classe, per il coefficiente di zona e per il coefficiente che tiene conto della potenzialità di smaltimento separata di rifiuti speciali.*

I coefficienti sono così determinati:

		<b>C<sub>ut</sub></b>
	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	
D1	Utenze relative alla residenza in qualunque zona del territorio comunale	0,50
D2	Utenze relative alla parte dei fabbricati rurali utilizzati per abitazione da coltivatori o imprenditori agricoli a titolo principale	0,40

		C <sub>zon</sub>			C <sub>cl</sub>	C <sub>scop</sub>	C <sub>sp</sub>
		A	B	C			
	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>						
D1	Utenze relative alla residenza in qualunque zona del territorio comunale	1	0.35	0.8	1	0.05	//
D2	Utenze relative alla parte dei fabbricati rurali utilizzati per abitazione da coltivatori o imprenditori agricoli a titolo principale	//	1	1	0.3	0.01	//
	<b>ALTRE UTENZE</b>						
P1	Associazioni sportive, culturali, ricreative, sindacali, politiche, associazione varie aventi fini costituzionalmente protetti	1	1	1	1.5	0.2	1
P2	Scuole pubbliche e private, musei, biblioteche, conventi e convitti gestiti da ordini religiosi	1	1	1	0.4	0.2	1
P3	Uffici pubblici e privati esclusi gli studi professionali (a titolo di esempio: agenzie bancarie ed assicurative)	1	1	1	4	0.5	1
P4	Studi professionali	1	1	1	1	0.5	1
P5	Studi ed ambulatori medici o assimilabili	1	1	1	3	0.5	0.8
P6	Case di cura e riposo, attività per la cura ed il benessere della persona	1	1	1	4	0.3	0.9
P7	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pasticcerie comprese le superfici destinate ad eventuali annessi bar e caffè	1	1	1	6	0.21 0.052	0.9
P8	Bar, caffè	1	1	1	5	0.2	0.9
P9	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli. Edicola, farmacia, tabaccaio.	1	1	1	4	0.2	1
P10	Negozi di generi alimentari con esclusione di ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	1	1	4	0.4	1
P11	Negozi di ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	1	1	7	1	1
P12	Medie e grandi strutture di vendita per alimentari o miste	1	1	1	6	0.05	1
P13	Medie e grandi strutture di vendita per prodotti non alimentari	1	1	1	5	0.05	1
P14	Attività commerciale di vendita all'ingrosso	1	1	1	4	0.03	0.7
P15	Attività commerciali di vendita di autoveicoli anche usati e relative esposizioni. Attività commerciali di vendita di attrezzature, mobili e materiali per l'ufficio.	1	1	1	2	0.2	1
P16	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1	1	1	3	0.2	0.7
P17	Autofficina, elettrauto, carrozzerie	1	1	1	3	0.1	0.6
P18	Distributori di carburanti (sono attratti nella classe di contribuzione tutte le attività esercitate nella stazione, ivi compresa quelle di servizio alle persone e di assistenza ai veicoli)	1	1	1	6	0.3	0.7
P19	Stabilimenti industriali di produzione e trasformazione di beni (ad eccezione di quelli identificati alla classe P20)	1	1	1	5	0.03	0.5
P20	Stabilimenti industriali di produzione di laterizi, calcestruzzi, conglomerati bituminosi, e manufatti in conglomerato cementizio, lavorazione di inerti	1	1	1	5	0.01	0.6
P21	Campeggi e impianti per le attività ludico-sportive	1	1	1	2	0.01	1
P22	Discoteche, cinematografi e teatri (sono attratti nella classe di contribuzione tutte le attività di servizio alla persona esercitate nel loro ambito)	1	1	1	4	0.05	1
P23	Laboratori artigianali per la lavorazione di prodotti alimentari (a titolo di esempio: torronifici, salumifici e simili)	1	1	1	5	0.03	0.9
P24	Alberghi e convitti	1	1	1	1	0.3	0.9

<sup>1</sup> per la superficie scoperta sino ad un valore pari a quella coperta

<sup>2</sup> per la superficie scoperta di valore eccedente a quella coperta

P25	Attività di agriturismo	1	1	1	3	0.05	0.9
-----	-------------------------	---	---	---	---	------	-----

***OBIETTIVI DI GESTIONE DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE***

La raccolta differenziata a Comune di Grottaminarda ha raggiunto negli anni risultati importanti attestandosi attorno al 66,14%, riferita al 2012 ultimi dati disponibili.

L' Amministrazione Comunale si è posta un ulteriore obiettivo di crescita di tale percentuale, impegnandosi ad una maggiore incentivazione dell'uso della Piattaforma Ecologica.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello del 80% di raccolta differenziata